

Sviluppo, Lavoro, Territorio

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

In piena discussione sul Recovery Fund si scalda la partita sul ruolo del Porto Altì Fondali e dell'area Ex Enichem con la proposta di insediamento della Seasif Ltd. A fine febbraio, l'Autorità di Sistema Portuale Meridionale ha organizzato un incontro tra la compagine societaria Seasif Ltd. che vorrebbe insediarsi nell'area portuale e retro portuale ex Enichem, coinvolgendo tutte le autorità territoriali: comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, rappresentanti politici, Regione Puglia, ASI, Capitaneria di Porto e operatori portuali. Una conferenza di servizi a tutti gli effetti, senza chiamarsi tale, un'occasione per presentare un progetto di sviluppo sulla rivitalizzazione dell'area con un progetto iniziale già variato. E in molti si chiedono: "e se fosse tutta una bufala?". Il progetto originario di Seasif, che da circa sei mesi dialoga con gli enti preposti alle concessioni delle autorizzazioni, prevedeva: 1) la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di combustibili sintetici, 2) la produzione di bentonite e la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di polimetalli, 3) la costruzione del deposito costiero di LNG (gas naturale liquefatto). Complesso spiegare i vari processi produttivi, ci perderemmo in tecnicismi che non necessariamente corrisponderebbero alla verità. Il progetto è stato momentaneamente rimodulato salvando



solo la produzione di bentonite e la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di polimetalli, impiegando quindi i nastri trasportatori. Da una prima stima pare che, per rimetterli in funzione, occorreranno orientativamente 7 milioni di Euro, oltre alle banchine portuali necessarie per accogliere le navi che caricheranno e scaricheranno il prodotto da confezionare. Chi di competenza sta approfondendo con molta attenzione la proposta imprenditoriale, indagando ed acquisendo le informazioni sulla fondatezza del progetto che a breve,

probabilmente, porterà importanti novità. Sulla bontà e sostenibilità ambientale del progetto le autorità stanno lavorando per non inciampare nuovamente e la prossima settimana probabilmente, la Regione Puglia organizzerà un tavolo tecnico per approfondire la concretezza dell'iniziativa. È importante analizzare bene se una proposta insediativa industriale è un'opportunità o una nuova, ennesima speculazione in un momento delicatissimo. Certo è che il tavolo ha acceso i fari sul rovescio della medaglia. L'area ex Enichem è appetibile

anche perché a breve (si spera) dovrebbe rientrare nella Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale, garantendo agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. La parola Gas, dalle nostre parti non è gradita per le note vicende in corso e per tale ragione è scontato ribadirlo, ma necessario: il nostro territorio sta pagando a caro prezzo le scelte politiche degli anni '70 dello Stato italiano che capoticamente ha cancellato tutti vincoli ambientali permettendo di devastare l'intera area agricola a ridosso di Manfredonia ma nel comune di Monte Sant'Angelo creando l'area Enichem. Lo stesso Stato che dal 2006 ad oggi, ha speso quasi 300 milioni di euro per poi bonificare l'area che ha devastato salvo poi far piovere miliardi per il rilancio con il Contratto d'area senza filiere per poi trovarsi oggi nell'assoluta improduttività e con il tasso di abbandono più alto mai registrato. Il processo di riqualificazione ambientale non è ancora terminato, quello di rilancio è in divenire e ogni idea sembra essere quella vincente. Il dissesto ambientale ha scottato la nostra comunità che registra famiglie con disabilità, lutti e disagio e si sente tradita da chi invece dovrebbe anteporre il bene comune come direttrice per lo sviluppo sostenibile. Non si è ancora esaurita la faccenda Energas, che avrebbe voluto insediarsi nel territorio di Manfredonia usufruendo anche del Porto Altì Fondali per il trasferimento del Gas in altre

Procede la campagna vaccinale... nonostante tutto

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

Il blocco della distribuzione del vaccino AstraZeneca, come in tutti i paesi che lo hanno interdetto, ha rallentato la campagna vaccinale. Il Presidente Draghi aveva annunciato per la scorsa settimana un "riscaldamento" che avrebbe portato nel mese di aprile alla somministrazione di 500 mila dosi al giorno con l'obiettivo di vaccinare l'80% degli italiani entro fine settembre. Il piano ci aveva dato qualche speranza, facendoci mandare giù anche il boccone amaro dell'ennesima chiusura. Ma, la sospensione temporanea della somministrazione del vaccino in questione, non solo ha scombussolato i piani del governo, ha contribuito anche a diffondere nella popolazione ansie e preoccupazioni che alimentano lo scetticismo e rinforzano le convinzioni dei no-vax, che non aspettavano altro. La Puglia è partita bene, somministrando i vaccini alla velocità massima consentita dalla disponibilità delle dosi, e dopo il via libera dell'EMA (European

Medicines Agency) riavvierà la calendarizzazione già programmata delle fasi successive. La struttura organizzativa strutturata dalla Regione ha messo in moto un meccanismo capace di somministrare un numero molto elevato di dosi di vaccino su tutto il territorio regionale in maniera efficace. E nel momento in cui arriveranno ulteriori dosi sarà pronta a vaccinare tempestivamente molti più pugliesi "per dare la massima copertura alla popolazione senza perdere un minuto di tempo" come ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Si ripartirà con il vaccino dei nati nel 1942



In cantiere 50 milioni di euro per le opere pubbliche di Manfredonia

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Definito il corposo e ambizioso programma triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 per Manfredonia. Il programma triennale consiste nell'individuare gli interventi di opere pubbliche che s'intende mettere in atto. Il piano è redatto sulla base di studi di fattibilità, tenendo conto della disponibilità finanziaria su cui l'ente può far leva. Il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma stima un importo di spesa totale pari a 55.274.850,70 euro, per la quasi totalità risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge ed in minima parte risorse acquisite mediante apporti di capitali privati, che sarebbero circa 620.677,00 del totale. In sostanza, si elencano opere pubbliche da realizzarsi senza contrazioni di mutui. Il piano prevede che nel

2021 si dia avvio alle procedure di affidamento per una lunga serie di opere, tra le quali troviamo: interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico ed ammodernamento del PALADANTE, interventi di messa in sicurezza del fronte roccioso in località Ripa di Sasso, l'installazione di impianti di videosorveglianza urbana, il recupero delle



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI



- burocrazia + semplificazione = + lavoro nel Mandracchio

di Grazia Amoroso

La terza ondata pandemica causata anche dalle varianti del Covid 19 continua a ripercuotersi negativamente sull'economia del paese. Tornano alla mente gli episodi di protesta dei commercianti, degli operatori della ristorazione, del turismo e dello spettacolo che più di tutti stanno pagando le conseguenze disastrose di questa epi-

demia che stenta a scemare. Non si placano le critiche contro i processi burocratici che rallentano l'erogazione dei "ristori" e ostacolano la ripresa delle attività produttive. Le Istituzioni pubbliche giocano un ruolo decisivo nel nuovo scenario che si sta aprendo a livello globale. Il leitmotiv è la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione più di facile utilizzo per l'utente. Semplificare i processi costituisce

il collante con le imprese e i cittadini con una maggiore soddisfazione delle loro richieste. Anche il Comune di Manfredonia abbraccia questo fine. L'ufficio tecnico comunale, ha garantito la semplificazione e l'efficacia delle neo procedure volte a sostenere i giovani imprenditori che intendono rinviare la città. Circa un paio di settimane fa il Comune di Manfredonia ha sottoscritto un verbale integrativo presso la Capitaneria di Porto

con l'Autorità di Sistema Portuale, ottenendo "in consegna", ai sensi dell'art 34 del Codice della Navigazione, Largo Diomede. La nuova piazza cittadina è denominata nel linguaggio marinairesco "u mandracchie" il Mandracchio, ovvero una darsena che era adibita a ricovero per le piccole imbarcazioni. L'Autorità di Sistema Portuale Meridionale, dal canto loro affermano che grazie a questo accordo gli imprenditori per occupare le aree del demanio marittimo e poter realizzare delle attività produttive devono ottenere, previo parere del Comune e della Capitaneria, apposito atto concessorio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. La scenografia del porto, delle barche attraccate, della neo "terrazza sul mare" e del nuovo Largo Diomede con le fontanelle a sfioro nella pavimentazione (oggi deturpate purtroppo dagli atti vandalici), raffigurano la bella cartolina di Manfredonia



da pubblicizzare, quale nuovo salotto per la città. Proseguono i progetti per valorizzare il territorio previsti dal Contratto di Sviluppo per la Capitanata (voluti in primis dall'ex premier Giuseppe Conte) con i lavori di adeguamento delle Fabbriche ex Convento San Francesco, il parcheggio pubblico a servizio del Parco Archeologico e della Basilica di Siponto ed è in fase di progettazione il secondo lotto del Contratto per la Capitanata che prevede la realizzazione di una circonvallazione con lo svincolo della statale verso la Cava Foglia". Questa però è un'altra storia...

Continua da pag. 1 - Procede la campagna vaccinale... nonostante tutto

per poi proseguire con le classi seguenti. A Manfredonia lunedì 15 marzo sono partite le somministrazioni delle seconde dosi agli ultraottantenni, e sono stati vaccinati, con i vaccini dei lotti incriminati di AstraZeneca, tutti gli insegnanti e le forze dell'ordine. A quanto pare, stanno tutti bene. Per quanto riguarda gli ultraottantenni non deambulanti, che hanno fatto richiesta della vaccinazione a domicilio, è stato firmato un accordo con i medici di medicina generale, ma la situazione è molto complessa. Innanzitutto,

dovendo somministrare il vaccino della Pfizer, c'è un problema di temperatura, poiché come sappiamo questo vaccino si conserva a -80°, va scongelato, diluito e diviso in dosi, quindi si può somministrare. I medici di base dovrebbero trasportarlo così in casa del loro assistito. Mancherebbe però il supporto di un anestesista e di altri medici che potrebbero intervenire nel caso di situazioni d'emergenza dovute al vaccino. I medici di famiglia sono disponibili a farlo, ma per partire chiedono di essere supportati per poter garantire la salute dei loro pazienti e uno scudo legale che li tuteli da eventuali denunce. Intanto, a causa della zona rossa, in ospedale sono stati bloccati ricoveri e interventi non urgenti fino al 6 aprile. Adesso la campagna vaccinale proseguirà con la programmazione prevista, e magari anche più velocemente, poiché sembra sia davvero l'unica speranza per poter venir fuori da questo incubo.



Continua da pag. 1 - Sviluppo, Lavoro, Territorio

destinazioni. L'iniziativa energicamente respinta dalla comunità manfredoniana che chiede un'industria pulita e compatibile con l'ambiente anche se poi, il territorio e la comunità sociale, fa poco o nulla per accogliere e promuovere l'insediamento di aziende "sane" poiché non garantisce programmi e soprattutto infrastrutture. Ed è la comunità che si interroga sull'op-

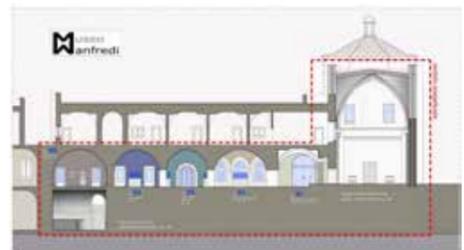
portunità di accogliere nuovi investitori a cui mettere a disposizione i nostri campi per permettergli di fare impresa e sviluppo occupazionale. A chi? A quale prezzo? Come? Crediamo che in questo momento sia opportuno non abbassare la guardia a tutela del nostro territorio ed è necessario più che mai fare sistema ed organizzare servizi sostenibili per tutti.

Continua da pag. 1 - In cantiere 50 milioni di euro per le opere pubbliche di Manfredonia

ex fabbriche di San Francesco, il completamento delle attività di bonifica in area SIN, la realizzazione di un parcheggio nei pressi dell'area archeologica di Siponto, il recupero del fabbricato del Palazzetto dello Sport, la realizzazione di infrastrutture per il pretrattamento, lo stoccaggio ed il riutilizzo delle acque reflue depurate, la realizzazione di una tomba collettiva ad ampliamento della Tomba A, interventi riguardanti la Lama Scaloria, la realizzazione di un'area verde nel quartiere Gozzini. L'annualità successiva, quindi quella del 2022, secondo il piano dovrebbe riguardare, tra gli altri, l'affidamento dei lavori per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico di numerose strutture scolastiche cittadine, la messa in sicurezza dell'ex istituto nautico ed il recupero ambientale e restauro pavimentale di corso Roma. Una lunga serie d'interventi proposti alla commissione coordinati dall'ing. Di Tullo e che potrebbero prendere il via nei prossimi due anni. Infatti, pur essendo il piano di tipo triennale, l'affidamento dei lavori è previsto tra la prima e la seconda annualità. Nel Piano Triennale dei lavori pubblici



2021-2023, infine, oltre all'elenco degli interventi in programma, sono state inserite le opere incompiute del Ponte tra viale Giuseppe di Vittorio ed il lungomare del Sole, la cui percentuale di avanzamento dei lavori è ferma al 16% e per la quale gli oneri necessari per l'ultimazione ammonterebbero a 950.000 euro, e gli impianti sportivi e polyvalenti Scaloria, per i quali occorrerebbero, invece, finanziamenti aggiuntivi di svariati milioni. Per queste ultime opere, dunque, il quadro risulta più complesso, tuttavia con la delibera del 20 gennaio 2021 viene palesemente che "si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti" in riferimento all'area sportiva in zona Scaloria. Per l'ultimazione del Ponte di Viale Giuseppe Di Vittorio, invece, si specifica che "s'intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi". Speriamo che le opere candidate a bando vengano tutte finanziate per ricominciare, dopo questo brutto periodo, a vivere meglio la nostra città.



Official partner FootBalance

0884 530230

PLANTARI DINAMICI PERSONALIZZATI IN SOLI 10 MINUTI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

BRIDGESTONE

POTENZA SPORT

ASSICURAZIONE GRATUITA FIRSTSTOP PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

OK GOMME
di Totaro Antonio

RIPARAZIONE E VENDITA PNEUMATICI E CERCHI IN LEGA

Via G. Di Vittorio, 267/269
MANFREDONIA - Tel. 0884.543226
E-mail: okgommefg@libero.it

ZES e ZFD: cosa sono e a chi servono

di Antonio Marinaro

Nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, lo stato italiano ha previsto e disciplinato la possibilità d'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) all'interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative. Le Zone Franche Doganali (ZFD) sono invece spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale. Strumenti utili allo sviluppo dell'attrattività del nostro territorio ma che ancora destano perplessità procedurali sia alle autorità competenti: comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo e agli imprenditori. Occorrerebbe un ufficio locale prepo-

sto che permetta il loro sviluppo burocratico mettendo in condizione gli imprenditori che operano già nelle nostre aree e quelli che vorrebbero insediarsi, di poter comprendere meglio le opportunità messe a disposizione da questi strumenti che sembra che invece di sburocratizzare, stiano creando burocratismo. Lo abbiamo chiesto all'Avv. Giuseppe delle Foglie componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Meridionale, incaricato e referente per il Comune di Manfredonia. "Pur non facendo parte del Comitato d'indirizzo della ZES interregionale Adriatica, istituita con DPCM del 03 settembre 2019 e quindi funzionante, seguo con attenzione il tema poiché anche dalle Zone Economiche Speciali passa lo sviluppo del Sistema portuale del mare Adriatico Meridionale e, quindi, di Manfredonia. Per quanto di mia conoscenza, la prossima settimana è stato convocato dalla Regione Puglia un tavolo tecnico al fine di discutere la proposta d'investimento. Sull'argomento posso rilevare che, alle agevola-

zioni amministrative già individuate dal d.l. 91/2017 in favore delle ZES, debba accompagnarsi un ulteriore sforzo sotto il profilo delle semplificazioni procedurali e, proprio a tal fine, pende una proposta di legge regionale presentata dal Comitato di indirizzo. Anche a livello centrale il Governo, tramite il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, sta lavorando ad una legge sulle semplificazioni in linea con le sollecitazioni e le proposte formulate da Assoporti e dalle Regioni in cui insistono le ZES. Quanto alla istituzione della Zona Franca Doganale nell'area sipontina so per certo che vi sono ritardi in quanto le proposte presentate dall'ASI Foggia, sono risultate inadeguate dall'Agenzia delle Dogane tanto che lo stesso Comitato di indirizzo ha convocato una riunione con gli stakeholders al fine di trovare una soluzione al problema. L'auspicio è che si riescano a superare le criticità emerse affinché anche il territorio di Manfredonia possa beneficiare delle agevolazioni derivanti dalla presenza di una ZFD".



Ritorno al futuro

di Michele Apollonio

Il governo Draghi ha lanciato una massiccia e decisa offensiva contro il pernicioso Covid-19 per il superamento della micidiale pandemia in atto. L'attesa è il ritorno alla normalità, a quella libertà spesso strappata agli imposti coprifuochi, alle varie e diverse attività quotidiane. Un ritorno al futuro, irto tuttavia di incognite e sorprese. Si va ripetendo che nulla sarà come prima. La pandemia ha inciso largo e profondo. E dunque più larga e profonda dovrà essere la ripresa. Tante cose saranno lasciate indietro, tante altre dovranno essere riavviate o avviate ex novo. In ogni tempo le crisi di qualunque ragione, hanno comportato mutamenti anche drastici. Il progresso cammina sospinto da crisi e congiunture negative. Il Governo ha pensato da tempo al dopo pandemia, a sostenere la ri-

presa economica innanzitutto. Sono stati già opzionati in Europa i fondi necessari per la ripartenza. Una valanga di soldi pronti per essere spesi nei modi più proficui. Serviranno per rimettere in moto un motore arrugginito e per tanti aspetti obsoleto. Significativo è l'istituzione del ministero alla "innovazione tecnologica e transazione digitale". Si vorrà puntare molto sulle infrastrutture. C'è la corsa a presentare le liste delle richieste: si tratta di strutture portanti dell'economia, base sine qua non di ogni sviluppo. E a Manfredonia cosa occorrerebbe? Manfredonia ha accumulato nel tempo tutta una serie di strutture di base che avrebbero dovuto assicurare uno sviluppo articolato ma che hanno finito per rappresentare il fallimento delle politiche locali. Per una ripresa vigorosa basterebbe attivare quelle strutture: un porto che ha trafficato anche oltre due milioni di tonnellate



di merci rimasto ignorato; due aree industriali attrezzate nelle quali si erano localizzate oltre una cinquantina di aziende ormai scomparse; collegamenti ferroviari ridotti a soli due mesi all'anno e quello marittimo perso del tutto; rete stradale autonoma: sono solo degli esempi. Strutture che se funzionanti farebbero la ricchezza di un territorio e sorreggereb-

bero tanti altri settori come l'artigianato, le professioni, il turismo, la cultura e via discorrendo. Manfredonia ha bisogno di infrastrutture sì, ma umane in termini di saggi amministratori della città, di rappresentanti politici capaci, onesti, lungimiranti che si prendano cura della città e dei cittadini. Nel dopo pandemia ci sarà il cambiamento?

L'importanza dell'allattamento al seno anche per la prevenzione dal Covid-19

Da Casa Sollievo della Sofferenza buone notizie per la protezione di bebè e mamme contro la pandemia

di Michela Cariglia

segue a pag. 4

Pasqua Anna Quitadamo e Laura Comegna insieme a Pierpaolo Cristalli sono i medici di Casa Sollievo della Sofferenza che hanno pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale "Frontiers" lo studio sul ruolo fondamentale che gioca l'allattamento al seno nella prevenzione dal Covid-19. "L'allattamento al seno è un beneficio per la mamma ed il

bambino - spiega la d.ssa Quitadamo, neonatologa e coordinatrice della Banca del Latte Umano di Casa Sollievo - riduce l'incidenza e la durata delle gastroenteriti, protegge dalle infezioni respiratorie, dal rischio di sviluppare allergie, migliora la vista e lo sviluppo psicomotorio, lo sviluppo intestinale e riduce il rischio di occlusioni". Partendo dall'analisi sulla prevenzione e cura delle malattie più comuni nei neonati e sul ruolo del latte

materno, il pool di San Giovanni ha indagato i benefici del latte materno contro la pandemia e sta contribuendo dal punto di vista scientifico alle indagini sul "mistero positivo del latte del materno" oltre ad operare ogni giorno con la banca



TUTTA L'ENERGIA DI CUI HAI BISOGNO AD UN PREZZO IMBATTIBILE

0,204 €/smc
TARIFFA DEL GAS
dal 01.01.2021

0,054 €/kWh
TARIFFA DELL'ENERGIA ELETTRICA
dal 01.01.2021

APE ENERGIA - Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868 - Whatsapp: 380 1827056
www.ape-energia.it

Manfredonia perde il dott. Pio Longo, presidente del Circolo Unione e animatore culturale

di **Matteo di Sabato**

Il 15 marzo scorso, a 83 anni, si è spenta una delle figure più luminose della nostra cultura, il dott. Pio Longo, ex dirigente della Asl e presidente storico del Circolo Unione (un tempo chiamato Circolo dei Galantuomini). Manfredonia piange uno dei suoi figli migliori che per anni e in innumerevoli occasioni si è speso per la valorizzazione del territorio. Infatti, attraverso il suo instancabile impegno ha contribuito a dare lustro alla nostra città. Numerose le iniziative che hanno costellato il suo lungo, faticoso percorso, sia nel campo culturale che sociale. Tante le iniziative che portano la sua firma. Per citarne alcune, ricordiamo le 10 Edizioni dedicate al "Concorso sguardo sulla Città", "Il Tè Letterario", le serate culturali dedicate a Maria Callas, Leonardo da Vin-



ci, al poeta Crisanziano Serricchio, alla poetessa M. Antonietta Cocco-D'Onofrio, gli Incontri con l'Autore: Michele Mirabella, Pino Aprile, Lino Patruno. La celebrazione della "Giornata della Memoria", serata culturale animata da Franco Telizzi. Fiore all'occhiello la Giornata dedicata alle "Donne sconosciute", tema della 3ª Edizione del Premio Nazionale "Sguardo sulla città". Scopo dell'iniziativa era quello di rafforzare nei giovani il valore educativo della memoria, prestando attenzione alle donne che hanno contribuito all'unificazione del Paese e al benessere della Patria. In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, il presidente Pio Longo ha fortemente voluto che a Loro si intitolasse una piazzetta del centro abitato di Manfredonia. Le donne, socie del Circolo Unione lo hanno festeggiato eleggendolo "Il presidente delle Donne".

Manfredonia calcio: l'Eccellenza riprende ad Aprile

di **Antonio Baldassarre**

"Si disputerà solo il girone d'andata, ripartendo dalla 5ª giornata, con i play-off dalla prima alla quarta per ogni girone." così ha sentenziato Vito Tisci, presidente del Comitato Regionale Puglia della LND. Si potrebbe ripartire da Domenica, undici Aprile. Le società, a più riprese, hanno manifestato la volontà di giocare, a questo si è aggiunto la necessità di mandare delle squadre in serie D, campionato che si sta svolgendo regolarmente con tanto di retrocessioni. Non saranno penalizzate le squadre come il San Marco in Lamis, del Presidente, Aniello Calabrese, che ha preferito far migliorare la situazione Covid e organizzare con calma la prossima stagione. Non ci saranno retrocessioni. Il Manfredonia ha ripetutamente dichiarato la volontà di andare in campo. Chiarissimo è stato l'allenatore, mister Danilo Rufini "L'Eccellenza è un campionato molto simile alla serie D, non ci sono ragioni per non farlo riprendere" ha sempre sostenuto. Gli ha fatto eco il patron, Raffaele De Nittis, quest'anno calciatore



della rosa, che ha riferito: "Siamo più che pronti per ripartire. non possiamo però non tener conto della sostenibilità, necessaria in tutte le società per evitare disastri. Bisogna fare i conti anche con la pandemia, adotteremo tutte le misure per evitare che nessuno rischi nulla sul piano sanitario". Alla fine si giocheranno nove partite per poi disputare i playoff. Le vincitrici delle due fasi finali di disputeranno la serie D, in una sola sfida. Il Manfredonia ripartirà da capolista in condivisione con il Corato. Difficilissimo, però, fare previsioni e immaginare in che condizioni si presenteranno le squadre dopo quasi cinque mesi di stop.

Storie e tradizioni in dialetto di Matteo Borgia

di **Mariantonietta Di Sabato**

Tànnè, mò e mò ca sarrà (Allora, adesso e quando sarà), è una raccolta di poesie, filastrocche, storielle, canzoncine, e ninnenanne nel dialetto di Manfredonia scritte da Matteo Borgia negli ultimi trent'anni. Borgia infatti ha questa passione di trascrivere ricordi e filastrocche del tempo remoto. Infatti, essendo amico del maestro Giuseppe Antonio Gentile, emerito storico e studioso del dialetto manfredoniano che ha raccolto nel suo vasto volume *Arti e mestieri a Manfredonia* (Centro di documentazione storica, Manfredonia, 1988) innumerevoli termini legati alle attività lavorative, Borgia andava a sottoporli i suoi scritti avendone sempre parere positivo. Le filastrocche e le poesie raccolte in questo volume, come spiega Borgia nella sua introduzio-



ne, non vogliono essere l'esaltazione di un periodo passato, ma un semplice omaggio fatto alla sua città d'origine (Borgia oggi vive e lavora a Foggia) raccontando storielle e tradizioni del tempo andato. Molti componimenti sono vere e proprie canzoni con melodia e arrangiamento dello stesso autore. Il suo intento, con questa pubblicazione disponibile su Amazon, è quello di tramandare il nostro dialetto, quale segno di una identità culturale, pensando addirittura di insegnarlo nelle scuole. È pur vero che questo già succede, soprattutto nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, grazie a solerti insegnanti, ma è anche vero che il dialetto, quale lingua madre, si impara in famiglia e se questo non succede, ci sarà sempre un compagno di scuola pronto a trasmettere quella che una volta era la lingua dei nostri avi.

Continua da pag. 3 - L'importanza dell'allattamento al seno anche per la prevenzione dal Covid-19

del latte affinché i bambini nati prematuri possano beneficiare del prezioso nutrimento naturale. Partendo dal dato che la bronchiolite, maggiore causa di ricovero infantile a livello mondiale, si può prevenire e curare con l'allattamento al seno, la d.ssa Quitadamo con il suo gruppo di lavoro ha avviato lo studio allo scatenarsi della pandemia "con lo scopo di valutare il ruolo del latte materno nella pandemia COVID-19, analizzandone gli effetti antivirali, antinfiammatori e immunoregolatori dovuti ai suoi componenti bioattivi, così numerosi e importanti per la protezione dei neonati". Lo studio ha cercato di dimostrare che tutti i componenti del latte umano sono in grado di svolgere funzioni su tutti gli eventi patogeni riconosciuti e descritti nella malattia COVID-19," in particolare

Immunoglobuline, LF e HMO con molte altre sostanze attive rappresentano mediatori antivirali contro il nuovo CoV-2 - aggiunge - che sottolineano l'importante ruolo dell'allattamento al seno e del latte umano come possibile fonte di elementi protettivi e terapeutici durante questa infezione pandemica". Il puzzle dell'infezione COVID viene messo insieme in questo periodo di mesi; tuttavia, la conoscenza del latte materno è molto più ampia e complessa, al quale mancano diversi pezzi, ed è per questo che parliamo del "mistero del latte materno" e chissà, forse dallo studio di questo mistero, le risposte possono essere guadagnate per aiutare con le grandi epidemie dell'umanità. <https://www.frontiersin.org/article/10.3389/fpubh.2020.589736> - BLUD: + 39 0882410827

Come cadono le foglie... il nuovo lavoro di Vincenzo Totaro e Antonio Del Nobile

di **Mariantonietta Di Sabato**

Dopo *La casa del padre*, il duo Vincenzo Totaro/Antonio Del Nobile torna a sorprenderci con un nuovo lavoro, un corto intitolato *Come cadono le foglie...*. La storia rocambolesca della realizzazione di questo corto va raccontata e ricordata, perché dimostra la forza che ognuno ha dentro per risollevarsi nelle situazioni più tragiche, quella resilienza di cui ormai tanto si parla. Infatti, viste le restrizioni anti-covid, il regista Totaro e l'attore Del Nobile, grandi amici uniti dall'amore per il cinema, si sono dovuti ingegnare per dare alla luce questo corto. Antonio del Nobile, protagonista insieme a Teresa La Scala, ha scritto una sceneggiatura scarna, pochissime battute; accompagnate da immagini suggestive, dalla fotografia di Antonio Calvano e dalla musica di Simone Piraino, per narrare una storia intrisa dei sensi di colpa e del dolore che attanagliano i due protagonisti. Vincenzo Totaro è riuscito, come un abile sarto, a cucire insieme tre tessuti completamente differenti tra loro. La sceneggiatura infatti si dipana su tre momenti ed è stata girata in tre tempi differenti e su set diversi. Le scene di flashback, le uniche in cui i due protagonisti si trovano insieme, sono ritagli di scene del film *Faro*, un lavoro sperimentale dello stesso Vincenzo Totaro del 2008, e sono state girate alle Isole Tremiti. Le scene in cui è protagonista Antonio, invece, sono state girate nei bellissimi colori autunnali della Foresta Umbra. Altro discorso per quelle in cui compare Teresa. Infatti, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, le scene della protagonista femminile sono state girate dal regista della seconda unità, Antonio Universi, nel Canton Ticino, dove Teresa vive. Il risultato è un vero e proprio film d'autore. I colori caldi della Foresta Umbra, il fascino delle



Isole Tremiti, gli sguardi profondi dei due protagonisti, la suspense che si viene a creare in questa commistione, ne fanno un piccolo capolavoro di profondità e poesia.

Proverbi marineschi a cura di Michele Rinaldi

- **Quann'allambe alla marine, pigghje a zappe e vatt'arretire.**

Quando lampeggia sulla costa meridionale del Golfo, prendi la zappa e vai a casa (arriva il cattivo tempo).

- **Quann'allambe alla mundagne, pigghje a zappe e va a guadagnare (oppure va 'ngambagne).**

Quando lampeggia verso la montagna del Gargano, prendi la zappa e vai a lavorare in campagna (non pioverà).

- **Quann'allambe all'ingurnete fa cònde ca si bagnete.**

Quando lampeggia verso l'Incoronata, cioè verso il Tavoliere, la pioggia arriva immediatamente.

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-00060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N. 5 Anno XII del 19 marzo 2021 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia